



## TORINO - SAN PIETROBURGO



L'Ermitage segue l'esempio del Guggenheim e continua ad esportare le sue opere. Il Presidente della Fondazione Torino Musei ed il Sindaco della prima capitale del Regno d'Italia hanno sottoscritto un accordo con il celebre museo di S. Pietroburgo. In progetto una serie di mostre destinate sia all'Ermitage che al polo museale torinese, conferenze, seminari, scambi di collaboratori ed iniziative inerenti alla storia dell'arte e la partecipazione comune a bandi europei su iniziative di stampo culturale.

Una collaborazione vera e propria che arriva dopo l'anno di gemellaggio culturale tra l'Italia e la Russia che ha visto la partecipazione anche di altri musei con istituzioni italiane, come la Pinacoteca di Brera che ha esposto la collezione impressionista del Pushkin di Mosca. È una cooperazione che espande il profilo di Torino come capitale di cultura. Un accordo che consentirà alla città di beneficiare e godere del patrimonio di uno dei più prestigiosi musei del mondo ma anche di offrire a cittadini russi l'opportunità di conoscere e amare Torino e la sua cultura. Quindi, dopo Amsterdam, per l'Ermitage è la volta di un'altra delocalizzazione all'estero. Da notare che una delle iniziative annunciate è la creazione di mostre italo-russe da offrire a musei terzi. Una modalità per esportare insieme la cultura italiana e quella d'oltrecortina.

L'Ermitage è il più imponente museo in Russia nonché una tra le più grandi collezioni d'opere d'arte al mondo (2,7 milioni d'oggetti). La sua fondazione risale al 1794 quando Caterina II acquistò la prima grande collezione di pittura a Berlino. Dal 1852 divenne museo pubblico, ma per visitarlo occorreva un permesso rilasciato dal Ministero della Corte Imperiale. L'entrata senza restrizioni avvenne solamente nel 1863.

Oggi le collezioni esposte sono collocate in alcuni edifici che rappresentano grandi monumenti architettonici, costruiti in epoche diverse. Il Palazzo d'Inverno, costruito nel 1762 dall'architetto Rastrelli, fino al 1917 fu la sede ufficiale dell'Imperatore. Nel 1837 gli interni del palazzo furono devastati da un incendio e successivamente ricostruiti dall'architetto russo Stasov. Vicino al palazzo è dislocato un padiglione (1775, architetti Felten e Vallen-Delamot) denominato edificio del Vecchio Ermitage.

Nel 1842 appositamente per il collocamento del museo venne edificato il Nuovo Ermitage.

Il complesso del museo include anche l'ex teatro di corte (1787, arch. Quarenghi) e dal 1993 anche l'edificio dello Stato Maggiore Generale (1827, arch. Rossi). Le collezioni sono divise in svariate sezioni e vi sono custodite opere inerenti la pittura, l'incisione in rame, la scultura dall'antichità ai giorni nostri, l'arte applicata e decorativa russa, orientale e d'Europa occidentale (stoffa, vetro, porcellana, arma, ecc.).

Un posto d'eccellenza viene occupato agli interni del Palazzo d'Inverno: la scala degli ambasciatori (arch. Rastrelli), la sala dei feldmarescialli (arch. Monferran), la sala di Pietro o la sala del trono minore (arch. Stasov), la galleria militare (arch. Rossi), dove sono esposti 322 ritratti degli eroi di guerra del 1812 compiuti dal pittore inglese J.Dow e dai suoi compagni russi, la sala di malachite (arch. Brullov), ecc.

Nella sezione dell'arte d'Europa occidentale si possono ammirare le opere italiane dei secoli XIII-XVIII.

Vi si trova anche l'esposizione autonoma dal nome "il Deposito d'Oro" la quale consiste d'oggetti fatti da diversi popoli nelle diverse epoche (dai sarmati fino al XX secolo) utilizzando gemme e metalli nobili.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

*[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)*